

2010

BES
EDIZIONI



« Portiamo un mondo nuovo nei nostri cuori »

B. DURRUTI

LE PAROLE DEL NOVECENTO

Breve glossario di politica e storia

Pier Carlo Masini

Introduzione di Giorgio Mangini



Un piccolo dizionario, trenta voci dense ed essenziali redatte tra il 1978 e il 1983, in cui Pier Carlo Masini ripercorre criticamente alcuni concetti fondamentali della contemporaneità, indagata sia nei suoi presupposti storici e politici che nelle sue prospettive di fondo. Parole chiave (da “fascista” a “pacifismo”, da “guerra civile” a “delitto politico”, da “classe politica” a “ideologia”, da “socialismo liberale” a “cosmopoli”, per fare alcuni esempi) in cui si sedimentano, facendole convergere, una profonda conoscenza

storica e una lucida coscienza politica.

Ne emerge un efficace quadro generale del secolo da poco trascorso e, nello stesso tempo, se ne ripercorrono momenti e aspetti cruciali. Una sintesi culturale limpida, espressa con un linguaggio chiaro, ancor oggi utile per chiunque si proponga di accostarsi o approfondirne la conoscenza. Ad arricchire il volume, in appendice si trovano tre articoli di Masini, che risalgono agli stessi anni, dedicati al rapporto tra le avanguardie artistiche e culturali e la politica, dall'età giolittiana alla nascita del fascismo.

€ 14.00, 224 pp., 2010, “reprint” 5, ISBN 978-88-89413-46-3

REPRINT

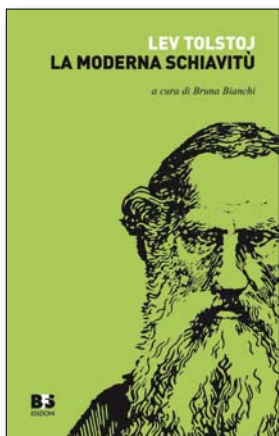
1. Mihail A. Bakunin, DIO E LO STATO
2. Joseph Marcou-Baruch, UN EBREO GARIBALDINO
3. Emma Goldman, FEMMINISMO E ANARCHIA
4. Carlo Cafiero, COMPENDIO DEL CAPITALE

LA MODERNA SCHIAVITÀ

Scritti su lavoro e proprietà

Lev Tolstoj

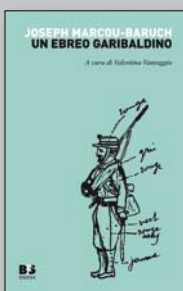
a cura di Bruna Bianchi



Lo scritto di Tolstoj *La moderna schiavitù* (1900), apparso per la prima volta in Italia nel 1901 e da allora mai più pubblicato, viene qui presentato in una nuova traduzione. A questo testo sono stati accostati altri scritti brevi che consentono di ricostruire lo sviluppo della riflessione dello scrittore russo sui temi del lavoro e dell'economia e di coglierne le fonti ispiratrici. Dalla lettera (inedita in italiano) a Romain Rolland del 1887, agli scritti a sostegno e divulgazione delle teorie di Henry George, la

raccolta mette a fuoco la critica tolstoiana alla divisione del lavoro, il tema dell'immoralità della proprietà privata della terra, del libero accesso alle risorse naturali, temi che verranno in seguito sviluppati da Gandhi e che sono al centro del pensiero ecologista contemporaneo. La riflessione tolstoiana sui temi trattati nel volume è oggetto di una relazione al convegno «Fa quel che devi, accada quel che può. Arte, etica e politica in Lev Tolstoj», organizzato dall'Università Ca' Foscari nel novembre 2010, in occasione del centenario della morte dello scrittore.

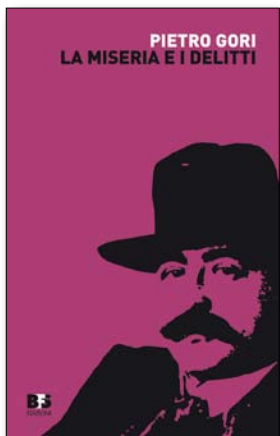
€ 12.00 (prezzo previsto), 160 pp., 2010, "reprint" 6, ISBN 978-88-89413-47-0



LA MISERIA E I DELITTI

Pietro Gori

Introduzione di Franco Bertolucci e Maurizio Antonioli



A cent'anni dalla sua morte, di Pietro Gori (1865-1911) rimangono ancora tracce nella toponomastica e in lapidi e monumenti a lui dedicati, soprattutto nella Toscana tirrenica. Per il resto, la sua figura sembra ormai avvolta da una spessa coltre di oblio. Eppure quest'uomo e la sua breve vita, che ha attraversato la storia delle classi subalterne e del socialismo libertario internazionale a cavallo dei secoli XIX e XX, ha avuto un ruolo chiave nella diffusione delle idee libertarie e in alcune importanti vicende politiche: la fondazione del

Partito dei lavoratori italiani (1892); l'epoca delle leggi eccezionali di Crispi e della caccia agli anarchici (1894); il congresso socialista internazionale di Londra (1896); la fondazione della FORA, sindacato operaio argentino (1901); la ripresa dell'anarchismo in Italia nel primo decennio del nuovo secolo, fino alle agitazioni "pro Ferrer" dell'ottobre 1909. Un contributo affidato, dopo la sua morte, agli scritti, alle poesie, alle canzoni e, infine, al mito. BFS edizioni presenta una raccolta dei suoi primi testi teorici e di studio, riproposti oggi, dopo molti decenni, in una nuova edizione critica. Si può così comprendere appieno quale sia stata la sua formazione politico-culturale e la ricchezza teorica e d'azione che ne hanno fatto una delle voci più ascoltate nella storia dell'anarchismo internazionale.

€ 14.00 (prezzo previsto), 176 pp., 2011, "reprint" 7, ISBN 978-88-89413-50-0



PIETRO 1865-1911
GORI

LA RIVOLUZIONE È UNA SUORA CHE SI SPOGLIA

Storie di scrittori e anarchie

Prefazione di Carlo Oliva



Undici racconti firmati da undici scrittori che hanno manifestato, attraverso le proprie opere, sensibilità, affinità o semplice simpatia nei confronti dell'idea libertaria.

Tra le pagine affiora un percorso della memoria collettiva e personale ricco di uomini, donne, situazioni e luoghi fissati in una dimensione urgente da ricordare, per non correre il rischio di abdicare alla ferocia di una realtà senza sogni. Storie di sovversione, vite ribelli, sconfitte generazionali, disincanti e tensioni utopiche mai sopite.

Un filo rosso e nero – a volte intimo, dissonante, sottotraccia – che si attorciglia nelle pieghe di tante esistenze pienamente vissute, dipanandosi finalmente grazie al contributo di alcune delle migliori penne della narrativa italiana contemporanea.

Testi di: Fulvio ABBATE, Alessandro BERTANTE, Pino CACUCCI, Mario CARDINALI, Paolo COLAGRANDE, Valerio EVANGELISTI, Maurizio MAGGIANI, Paolo NORI, Marco PHILOPAT, Stefano TASSINARI, Mario VIGHI.

€ 12.00, 120 pp., 2009, "a margine" 5, ISBN 978-88-89413-44-9

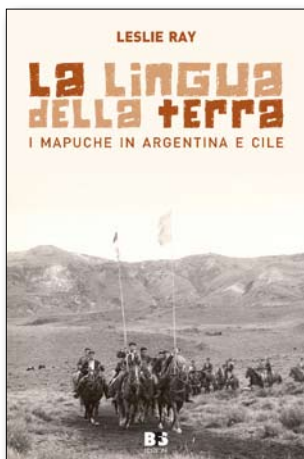
A MARGINE

1. Alessandro Volpi, SENZA MISURA. I limiti del lessico globale
2. Corrado Stajano, IL SOVVERSIVO. Vita e morte dell'anarchico Serantini, + DVD
3. Flaviano Bianchini, IN TIBET. Un viaggio clandestino
4. Alessandro Volpi, UNA CRISI, TANTE CRISI. Il crollo della finanza e la malattia del mercato

LA LINGUA DELLA TERRA

I Mapuche in Argentina e Cile

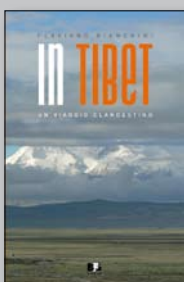
Leslie Ray



La lunga storia della lotta di resistenza dei Mapuche, indigeni sudamericani oggetto di una politica segregazionista e repressiva da parte dei governi cileni e argentini. Il Popolo della Terra (traduzione letterale di Mapuche) è stato deportato in riserve, ridotto alla fame e alla marginalità sociale dalle logiche statali e dall'avidità dei proprietari terrieri e delle multinazionali (emblematico il conflitto con il gruppo Benetton). Con una scrittura chiara e appassionata, Leslie Ray ci racconta

le tradizioni e l'identità culturale di un popolo "senza confini" che ha subito pesanti discriminazioni razziali negli ultimi due secoli. Quando l'autore incontrò per la prima volta le organizzazioni mapuche, era un *winka*, un "invasore", una persona di cui diffidare. Ora, dopo anni di esperienze condivise, è considerato un *peñi*, un "fratello". Forte di queste premesse, il libro narra l'avvincente e sofferta storia dei Mapuche, finalmente dal loro punto di vista.

€ 20.00, 232 pp, ill., 2010, "a margine" 6, ISBN 978-88-89413-43-2



DURRUTI

E la rivoluzione spagnola

Abel Paz



Espropriatore e organizzatore sindacale, pistolero e finanziatore di collane editoriali, Durruti è stato un simbolo e un mito che ha sintetizzato le esperienze rivoluzionarie e le tensioni libertarie di migliaia uomini e donne che hanno fatto grande la lunga stagione dell'anarchismo spagnolo. Lotta, galera, fuga ed esilio hanno trasformato un giovane apprendista fabbro in un leggendario leader. Dopo il golpe di Franco del luglio 1936, Durruti è l'anima e il braccio

del movimento libertario in Catalogna dove, battuti armi alla mano i militari ribelli, si sviluppa una delle più profonde e importanti esperienze rivoluzionarie che la storia abbia registrato: industrie, terre, trasporti e servizi vengono espropriati, collettivizzati e autogestiti dai lavoratori. Durruti partecipa alla sollevazione di Barcellona, poi parte per Saragozza alla testa di una colonna che porta il suo nome, e infine accorre in difesa di Madrid, dove troverà la morte. La fondamentale biografia di Abel Paz ripercorre, sulle tracce della vita di un uomo, la storia dell'anarchismo spagnolo assieme alle speranze e alla tragedia di un intero popolo.

In allegato: **“Diego”**, un documentario di di Frédéric Goldbronn (Francia 1999, 40', sottotitoli in italiano)

Le storie migliori sono quelle che si possono ascoltare a tarda sera, dentro un bar con la serranda mezza abbassata, quando il rumore dell'ultimo motorino va scomparendo in lontananza. È l'ambientazione di “Diego”, una videointervista a Diego Camacho allegata al volume. In un bar del quartiere di Gracia, a Barcellona, avvolto dal fumo delle sue Ducados, l'anziano militante libertario autore della biografia di Durruti racconta la sua esperienza di fronte a un tavolo pieno di vecchie fotografie. «A volte bastano pochi secondi per dare senso a una vita, e in quel caso furono tre giornate quelle che mi segnarono per sempre, come segnarono centinaia di migliaia di persone».

€ 36.00, XVI + 656 pp., ill., DVD allegato, 2010, ISBN 978-88-89413-42-5

BFS edizioni 2010

Sono agitate, le acque in cui naviga il vascello pirata di BFS edizioni. Niente di nuovo, per dei testardi coriacei che non si arrendono al naufragio della cultura. Ma le tempeste imperversano. Lo tsunami dei monopoli avanza, riducendo lo spazio per i liberi battitori in tutta la filiera del libro: dalle risorse per immaginare nuovi progetti fino all'invisibilità nelle grandi librerie "a catena". In silenzio, vanno scomparendo i piccoli librai specializzati, mediatori culturali che hanno svolto fin qui un ruolo imprescindibile nel promuovere chi non è tra i grandi marchi. Mentre leggi *ad aziendam* sanano pendenze con il fisco di milioni di euro per grandi gruppi editoriali, noi siamo qui a centellinare gli spiccioli.

Lo Stato-impresa ci ha messo del suo, quest'anno. La crisi economica prodotta dalla finanza d'assalto è arrivata adesso a battere pesantemente facendoci sentire i suoi effetti, e il pesce d'aprile dell'abolizione delle tariffe postali agevolate per gli editori, decisa dal Governo, è una mannaia che va a colpire proprio quelli come noi. Che promuovono i propri libri in buona parte senza intermediari, dall'editore al lettore, con una rete di contatti diretti che è la nostra forza e la nostra ricchezza. "Ricchezza" ... si fa per dire. Gli squali dei servizi postali oggi si mangiano una grossa fetta del prezzo di copertina per recapitarvi a casa i nostri libri.

Noi cerchiamo di fare il possibile: ci affidiamo a voi lettori perché siete l'unica risorsa in grado di far vivere l'editoria indipendente. Certo, abbiamo dovuto adeguare le spese di spedizione alla nuova realtà, chiedendo a chi ordina i nostri volumi on line di condividere con noi l'importo. Ma ci impegniamo per quanto possibile a non far pesare su chi ci legge tutto il prezzo delle decisioni governative.

Ma è tempo di proseguire il viaggio. Da tre anni, BFS edizioni (che si appresta a oltrepassare lo scoglio dei venti) ha messo le vele verso nuove rotte, rinnovando le proposte, le collane, la veste grafica. Abbiamo proseguito a indagare, con rigore, la storia dell'anarchismo e dei movimenti sociali, riproposto testi "cult" (Bakunin, Cafiero, Goldman) innovandoli nella curatela, creato brevi strumenti utili per alcuni dei nodi fondamentali all'ordine del giorno (la discriminazione degli "zingari", la psichiatrizzazione dell'infanzia, i movimenti studenteschi, le nuove destre), proposto all'attenzione di chi ci legge temi e storie in gran parte inediti.

La scelta si è rivelata positiva, è stata apprezzata da chi già ci conosceva e ha permesso di raggiungere nuovi lettori. Abbiamo intenzione di proseguire questo percorso, se possibile spingendoci ancora più lontano. I progetti che vorremmo affrontare sono sempre più ampi di quelli che possiamo far scorrere sotto i rulli delle macchine in tipografia. Dateci una mano a realizzarli.

sono promossi in libreria da Lineabook
tel. 02 20422383 - lineabook@virgilio.it
e distribuiti da PDE S.p.a.
tel. 055 301371 - info@pde.it

Ordini diretti

Puoi richiederci direttamente i libri anche tramite il sito web

www.bfs-edizioni.it

oppure inviandoci una mail o telefonandoci:

acquisti@bfs-edizioni.it - tel. 050 9711432

Versamenti: intestati a Libercoop, via I. Bargagna n. 60 - 56124 PISA
conto corrente postale n. 11 26 85 62

IBAN: IT68 L076 0114 0000 0001 1268 562

Ordinando direttamente on line: sconto del 20%.

Condizioni speciali per collettivi, gruppi o associazioni

Sconto del 50% sul prezzo di copertina per l'acquisto di almeno dieci volumi (anche scegliendo tra diversi titoli), con pagamento anticipato o in contrassegno al ricevimento del pacco.

Consulta il sito per le condizioni di spedizione.

CULTURA STORICA

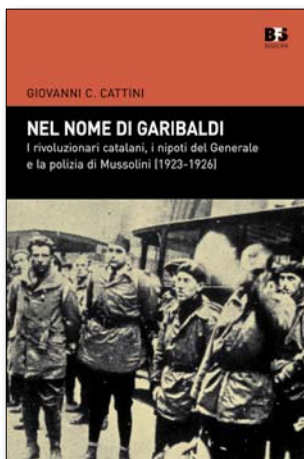
32. Diego Giachetti, UN SESSANTOTTO E TRE CONFLITTI.
Generazione, genere, classe
33. Mirella Scriboni, ABBASSO LA GUERRA! Voci di donne
da Adua al Primo conflitto mondiale (1896-1915)
34. Maurizio Antonioli, SENTINELLE PERDUTE.
Gli anarchici, la morte, la guerra



NEL NOME DI GARIBALDI

I rivoluzionari catalani, i nipoti del Generale
e la polizia di Mussolini (1923-1926)

Giovanni C. Cattini



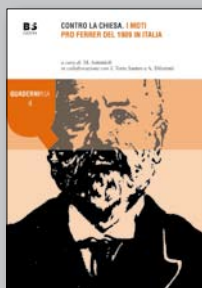
La spedizione italo-catalana del novembre 1926 promossa da Francesc Macià e da diversi membri delle “Legioni garibaldine” dei nipoti di Garibaldi, per l'indipendenza della Catalogna e contro la dittatura spagnola di Primo de Rivera, è una delle pagine più oscure e meno frequentate dalla storiografia italiana. L'alleanza internazionale di repubblicani, socialisti, anarchici, ex arditi, ex fiumani che ne fu alla base e la condotta equivoca dei nipoti di Garibaldi, assieme alle trame della polizia fascista, restituiscono la

complessità del fenomeno “garibaldino” e allo stesso tempo contraddicono, almeno in parte, la visione semplificata di un garibaldinismo popolare e di sinistra che, dall'unificazione italiana, sarebbe passato a lottare senza soluzione di continuità per la democrazia nella Guerra civile spagnola e, infine, nella Resistenza in Italia. Il volume ricostruisce l'incontro tra le due esperienze antidittatoriali (italiana e catalana), ricostruendone gli antecedenti e concentrandosi sul Primo dopoguerra, quando il preludio di due guerre civili portò rispettivamente Mussolini e Primo de Rivera al potere. La collaborazione nell'esilio francese ebbe come obiettivo quello di sconfiggere il dittatore che appariva più debole.

€ 16.00 (prezzo previsto), 176 pp., 2010, “cultura storica” 35, ISBN 978-88-89413-49-4

QUADERNI RSA

3. PIER CARLO MASINI. Impegno civile e ricerca storica tra anarchismo, socialismo e democrazia
4. CONTRO LA CHIESA.
I moti pro Ferrer del 1909 in Italia



L'ANARCHIA

spiegata a mia figlia

Pippo Gurrieri



Attraverso un'esposizione lineare, esempi concreti e concetti elementari, utilizzando la forma dialogica dell'incontro tra un padre militante di vecchia data e la giovane figlia che si affaccia alla curiosità della vita, vengono qui linearmente esposti i cardini etici e politici alla base del pensiero anarchico. Nel corso di un'ipotetica giornata, incalzato dalle domande della figlia, il padre affronta con sincerità intellettuale e innegabile passione politica i temi che da

sempre animano il dibattito e l'azione degli anarchici: i presupposti di libertà e uguaglianza contrapposti a quelli di autorità e dominio (dello Stato, della Chiesa, del Capitale...), il principio di delega, la coerenza tra mezzi e fini, la lotta all'oppressione e allo sfruttamento, il problema della violenza, la tensione alla giustizia sociale, all'autogestione e al mutuo appoggio. Nel solco della tradizione del pamphlet politico, un piccolo testo "educazionista" utile ai neofiti - giovani o meno giovani - e dedicato a tutti coloro i quali non si sono ancora rassegnati all'idea che l'utopia è qualcosa di irrealizzato, non di irrealizzabile.

€ 8.00, 80 pp., 2010, "materiaprima" 5, ISBN 978-88-89413-45-6

MATERIAPRIMA

1. Lorenzo Monasta, I PREGIUDIZI CONTRO GLI "ZINGARI" spiegati al mio cane
2. Chiara Gazzola, DIVIETO D'INFANZIA. Psichiatria, controllo, profitto
3. ONDA SU ONDA. Studenti e precari in rivolta. I documenti
4. Saverio Ferrari, LE NUOVE CAMICIE BRUNE. Il neofascismo oggi in Italia

RIVOLUZIONARI E MIGRANTI

Dizionario biografico degli anarchici calabresi

Oscar Greco, Katia Massara



564 biografie di anarchici calabresi, da Bruno Misefari a Francesco Barbieri: un lungo viaggio che, attraverso la ricostruzione delle storie di vita e del contesto politico e sociale, porta spesso dal Sud Italia verso le Americhe. Quasi tutti gli anarchici biografati fecero infatti parte delle comunità transnazionali che caratterizzarono la vita politica e sociale dei principali centri urbani del Nord come del Sud America, ma non solo. Molti sostennero con convinzione la lotta antifascista

nella Guerra civile spagnola, mentre quasi tutti gli anarchici calabresi emigrati in Argentina si iscrissero al sindacato della FORA, costituirono associazioni di mutuo soccorso, fecero attivamente parte di circoli sociali, collaborarono con i giornali libertari e furono protagonisti di azioni a volte eclatanti, come l'uccisione del colonnello Falcon, capo della polizia di Buenos Aires, nel 1909 e l'attentato dinamitardo al teatro Colòn l'anno successivo, venendo per questo espulsi, arrestati e perseguitati duramente nel convulso periodo dei primi anni del Novecento. Uno studio originale che apre una nuova pagina sulla storia sociale e politica della Calabria e sulla storia dell'emigrazione italiana tra il XIX e il XX secolo.

€ 24.00, 272 pp., 2010, "strumenti per la ricerca storica" 4, ISBN 978-88-89413-48-7

